



REGIONE DEL VENETO

Interreg ADRION



ADRIATIC-IONIAN

European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund

FUTURE 4.0



Il progetto INTERREG - ADRION FUTURE 4.0: risultati e prospettive

Una delle principali debolezze dell'Europa consiste nella sua inferiorità, se paragonata ad altre economie sviluppate del pianeta, nel trasformare i risultati della ricerca tecnologica e dello sviluppo delle relative competenze in innovazione e vantaggio competitivo. Questa frase, presente in un Libro verde europeo sull'innovazione pubblicato ormai molti anni fa, sembra ancora vera. Per colmare questo gap, il progetto INTERREG - ADRION FUTURE 4.0, guidato dalla Regione del Veneto, Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, ha lavorato per tre anni ed è pronto ora a raccogliere e a condividerne i risultati. In particolare, il progetto ha mirato a fronteggiare le sfide di portate dalla Quarta rivoluzione industriale con attenzione specifica al settore marittimo, nautico e della cantieristica navale. Questo settore - come e forse più degli altri settori manifatturieri - sta risentendo della progressiva introduzione nei processi produttivi dei sistemi cyber-fisici, che combinano processi tradizionali con l'intelligenza artificiale e che stanno abbattendo le frontiere fra il mondo reale e quello virtuale. Le società, le industrie e le economie Adriatico - Ioniche sono coinvolte anch'esse in questa trasformazione, con effetti sulla produzione, sui rapporti fra le imprese e sullo sviluppo del capitale umano. Per affrontare questa sfida, il progetto ha mirato a costruire un modello Industry 4.0 per migliorare la competitività del settore marittimo e della cantieristica in due regioni dell'Italia (Veneto e Puglia) in Croazia, Grecia e Albania.

Il consorzio FUTURE 4.0 è multi attore e include enti pubblici e privati (la Regione del Veneto, che è il leader di progetto, la Contea di Primorje - Gorski Kotar, la Camera di Commercio di Tirana, la Camera di Commercio di Achaia), università (il Politecnico di Bari, l'Università di Rijeka, l'Università di Patrasso, l'Università mediterranea dell'Albania) e organismi di supporto alle imprese (Confindustria Veneto SIAV), tutti attivi nella promozione di Industry 4.0. Un'esauriente attività di ricerca è stata il punto di partenza del progetto, con lo scopo di analizzare le caratteristiche delle regioni partner in termini di economia, trend di sviluppo, demografia e specificità del settore marittimo e navale. L'analisi è stata anche l'occasione per considerare le competenze e i profili attualmente in uso nel settore cantieristico e per discutere con le aziende le competenze e i profili necessari per implementare Industry 4.0. Questa analisi dei fabbisogni industriali è stata prodeutica alla costruzione del Modello di apprendimento intelligente, cioè l'appoggio dei partner per l'accompagnamento delle imprese all'aggiornamento delle competenze e alla costruzione di nuovi saperi. Il modello si è sviluppato intorno al concetto di trasferimento della conoscenza, che non è limitato al solo trasferimento tecnologico, ma agisce per preparare l'azienda all'acquisizione della nuova conoscenza esterna e per trasformare questa conoscenza in modo da renderla utilizzabile nella nuova organizzazione. Una piattaforma on-line è stata costruita per favorire l'applicazione del



Il partenariato di FUTURE 4.0 in visita studio al Porto di Durazzo in Albania

modello di apprendimento e per mettere a disposizione un ambiente di apprendimento aperto.

Il modello di apprendimento è stato testato nelle cinque regioni partner attraverso la realizzazione di altrettanti piani di azione locali, che hanno coinvolto complessivamente 60 stakeholder pubblici e privati e 132 imprese del settore. I piani hanno introdotto presso le aziende i concetti base delle tecnologie abilitanti legate a Industry 4.0, come ad esempio il Cloud, la realtà aumentata e i sistemi di manifattura avanzata. I piani sono anche serviti per validare il modello e per proporre quattro profili innovativi per migliorare l'offerta formativa legata a Industry

4.0 nel settore nautico. I quattro profili riguardano il Manager IT, il Manager Area Tecnica - Ricerca e Sviluppo, il Supply Manager e il Manager delle risorse umane. Questi risultati, non solo hanno centrato gli obiettivi progettuali determinando il successo dell'iniziativa, ma hanno prodotto tre conseguenze positive per l'industria marittima e navale dell'area Adriatico - Ionica. Innanzitutto, le imprese hanno trasferito nuova conoscenza legata alla Quarta rivoluzione industriale, migliorando il loro potenziale in termini di innovazione, efficienza, riduzione dei costi, nuovi processi manageriali e operativi e sviluppo di nuove competenze. In secondo luogo, sono stati creati collegamenti, partenariati e connessioni fra le imprese, i fornitori di conoscenza, le università e le amministrazioni pubbliche; questi collegamenti rafforzano il senso di appartenenza degli operatori che, nell'implementazione di Industry 4.0, fronteggiano sfide comuni e affrontano problemi simili. In terzo luogo, il progetto ha incrociato i temi della Quarta rivoluzione industriale con altri temi trasversali a tutti i settori produttivi, come i cambiamenti climatici, il progressivo esaurimento delle risorse, l'efficienza energetica, gli aspetti demografici: ne risulta un incremento della sostenibilità propria del settore nautico e del contributo che questa può dare allo sviluppo dell'area Adriatico - Ionica. I partner hanno deciso in conclusione di progetto di sottoscrivere un accordo formale di collaborazione, per continuare a lavorare su Industry 4.0 nel settore marittimo, per proseguire l'utilizzo della piattaforma FUTURE 4.0 e per supportare le imprese nei processi di trasformazione digitale.

Giovedì 17 dicembre si terrà online l'evento transnazionale di chiusura del progetto, durante il quale Regione del Veneto e Confindustria Veneto SIAV accompagneranno il pubblico attraverso il percorso fatto nei 3 anni di progetto, dividendo esperienze, risultati raggiunti e lezioni apprese, ed esplorando nuove opportunità di cooperazione europea per il Periodo di programmazione 2021/2027. Per maggiori informazioni: www.future4.adrioninterreg.eu e www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/adrion.